



CITTÀ DI CASALE MONFERRATO

SETTORE SVILUPPO ECONOMICO – INFORMATICO E SERVIZI AL CITTADINO
UFFICIO STAMPA

Bilancio 2012: dopo le Commissioni, il documento approda in Consiglio comunale

Dopo la presentazione alle organizzazioni sindacali, alle associazioni di categoria e alle Commissioni consiliari, il **Bilancio di previsione 2012** sarà discusso dal Consiglio comunale a partire da venerdì 15 giugno.

*«Come per gli anni precedenti – ha voluto sottolineare il sindaco **Giorgio Demezzi** – quello che proporremo sarà un **bilancio sano**, che ha permesso nel 2011, ad esempio, di pagare i fornitori un totale di **27 milioni 700 mila euro entro 60 giorni** dal ricevimento delle fatture: una liquidità preziosa per le imprese. Anche per il 2012 cercheremo di mantenere questi standard, nel rispetto di quel **patto di stabilità** che punteremo a rispettare anche quest'anno».*

Sarà un bilancio che, inevitabilmente, risentirà dei **3 milioni di euro in meno di trasferimenti statali**: *«Anche le casse comunali stanno risentendo delle difficoltà del nostro Paese – ha proseguito **Demezzi** -, ma siamo riusciti comunque a mantenere la qualità dei servizi legati al welfare e a intraprendere la strada, ormai obbligatoria, dell'autonomia finanziaria e tributaria del Comune».*

Il bilancio 2012, infatti, ha visto salire **dal 55% del 2011 al 76** l'autonomia finanziaria, mentre il peso dei **trasferimenti statali**, rispetto alle entrate, passare **dal 24% al 2%**. Tradotto: il Comune di Casale Monferrato è sempre meno dipendente dai trasferimenti statali, dimostrando un'ottima capacità di reperire le risorse per il finanziamento delle spese di funzionamento dell'intero apparato.

*«Un risultato – ha spiegato il primo cittadino - che sarà raggiunto pur garantendo, per il secondo anno consecutivo, **invariata la Tarsu** (la tassa rifiuti) e **l'Imu sulla prima casa allo 0,4 per cento**, il minimo indicato dalla legge».*

Per recuperare i 2 milioni 375 mila euro mancanti, si è però deciso di portare **l'Imu** per gli altri immobili, i terreni e le aree fabbricabili dallo 0,76% allo 0,86% (da cui si avrà un maggiore incasso presunto di un milione 200 mila euro) e l'addizionale **Irpef** dallo 0,5% allo 0,8% (con un maggiore incasso presunto di un milione 175 mila euro).

*«Per andare incontro alle fasce più deboli – ha sottolineato **Giorgio Demezzi** – si è deciso di portare **l'esenzione Irpef a 10 mila euro**, che significa che ben 2 mila 400 contribuenti su circa 20 mila non dovranno versarla, cioè il 12 per cento. A questi sono da aggiungere i circa 3 milioni 200 mila euro previsti nella funzione sociale e i circa 4 milioni 200 mila euro per la pubblica istruzione».*

Per le fasce deboli sono inoltre previsti **100 mila euro** di riduzioni ed esenzioni della Tarsu, **140 mila euro** destinati al fondo di sostegno alle famiglie (in continuo aumento dal 2010), **l'aumento del 5 per cento** della quota relativa alla convenzione con l'Asl per la gestione dei servizi sociali (raggiungendo quasi il milione di euro totale) e **70 mila euro** per il progetto "Mai soli"

della Casa di Riposo.

Ma si è intervenuti, negli anni, anche sulla riduzione delle spese: «*Dall'inizio della nostra legislatura – ha proseguito il sindaco - sono stati **risparmiati 300 mila euro** sul capitolo del personale e **172 mila euro** sui costi e i rimborsi spesa degli amministratori. A tutto questo va aggiunto che anche per quest'anno gli oneri di urbanizzazione saranno interamente destinati agli investimenti. Investimenti che vedranno anche l'accensione di mutui per **3 milioni 500 mila euro** per opere che interesseranno, solo per citarne alcune, il Pip 5, le strade del centro storico, gli edifici scolastici, le aree gioco o gli impianti sportivi».*

Un bilancio, quindi, che cerca di mantenere la stabilità degli anni passati: «*Siamo convinti che predisporre un bilancio sano, nel rispetto di tutti i parametri dettati dalla legge e che abbia un occhio di riguardo per le fasce più deboli della popolazione – ha concluso **Giorgio Demezzi** –, significhi gettare **solide basi** da cui ripartire appena passerà la crisi».*

Casale Monferrato, 13/06/2012